

LA PASSIONE DI CRISTO DELLA DISCIPLINA DI S. VALENTINO DI BRENO  
(da P. Guerrini, "Memorie Storiche della Diocesi di Brescia", v. V., 1934, pp. 46-54).  
sec. XIII-XV

Ciascaduno pianga con dolore  
La passione del nostro Signore onnipotente  
che sopportò pena e tormento  
E Giuda fece il tradimento  
onde morsi sopra la croce.  
E trenta danari ricevette quel traditore  
che lo vendete e la bocca gli basciò.  
Quando gli Giudei lo pigliorno  
e lo menavano con tal furore  
come che egli fosse stato un vil mal fattore.  
Innanzi a Pilato lo menavano  
e falsamente l'accusavano  
tutti gridando con gran rumore  
alla morte Giesù malfattore  
perché si chiama Re di Giudei  
e si fa figliuolo d'Iddio.  
E con gran furia delli Suoi panni lo spogliano  
pui tutta la notte lo battono  
e per la faccia lo spudavano  
De spini pongenti l'incoronavano  
e per fargli maggior disonore portar gli fecero  
sopra le spalle la croce tutti gridando  
Sia crucifisso, sia crucifisso,  
e in quella lo drizzòrno  
e le mani e li piedi gl'inchiodòrno  
del gran dolore che lui senti  
poco mancò che non morisse.  
E Giesù Christo si lamenta fortemente  
per il gran dolor e il gran tormento

E per la gran pena che lui portò  
tutta l'umana natura si salvò.

E Giesù Christo tutto angoscioso  
disse: ho sete, in piana voce  
aceto e fele gli deteno quelli Giudei  
ma non ne volse el figliuol de Dio.

Alli piedi della croce fu sì gran lamento  
non è al mondo cuore sì duro  
che non piangesse amaramente  
udendo Christo far sì gran lamento.

La Vergine Maria piangendo cominciò a dire

- o figliuol' mio tu mi fai morire,  
quando io ti vedo in tanto martire  
e il cuor mio mi l'ai passato d'un cortello.

- O figliuol mio, che debb'io fare  
più in questo mondo non voglio stare  
quando nascesti ebbe grand'allegrezza  
ma al presente mi trovo in granda gramezza.

- O Santo Gioanne, diletto mio,  
vedi la faccia del figliol mio  
sanguinata, e la persona sin alli piedi  
e se mai fu dolore simile al mio.

- O tormento grande del mio figliolo tu mi fai morire  
e l'anima mia da mi si parte,  
malvagi Giudei haveti fatto gran peccato  
el figliuol mio haverlo tanto tormentato.

- O arbor che sei formato in croce  
dona al mio figliuolo dolce riposo  
e non li dar tormento così atroce  
al figliuol mio tanto prezioso.

E la Vergine madre pietosa si volta alle Marie  
che piangevano insieme tutte tre  
e gli diceva: che debbo fare, sorelle mie,  
ch'il cuore mi si spezza di questo dolore.

- Mercede ti adimando, figliolo mio,

che dovemo fare Gioanne e mi  
mi credeva aver da ti conforto  
e per ti figliuolo desideto la morte.  
- Parla a mi, figliuolo mio diletto, ti prego  
che come la giace mi dellego  
pensando e vedendo il tuo dolore  
e che di sangue è lo tuo colore.  
Poi disse: o figliuolo mio dolce  
non mi lasciar più in questo mondo vivere  
consola mi e le mie sorelle  
e la Madalena ch'a tanto dolore  
All'ora Giesù Christo gli rispose:  
donna, gli disse, con humil voce  
ecco Gioanne per tuo figliuolo  
perché teco non posso più stare come soglio.  
- E ti Gioanne la debbe guardare  
e come tua madre la debbe amare.  
Et poi Giesù Christo guarda li firmamenti  
e chiama lo suo padre onnipotente  
- O padre nelle tue mani mi raccomando  
e lo spirito mio a ti mando  
poi bassò gl'occhi e stremortì  
e l'anima sua del corpo si partì.  
Longino Ebreo non feci dimoranza  
il figliuol mio nel petto ferì d'una lanza  
e fuori sangue e acqua ne uscite  
la luna e il sole allora si scurite,  
e tutto il mondo si scuriva e tutta la terra tremava  
e molti corpi morti se resuscitava.  
El centurione disse a quelli Giudei:  
Questo veramente era figliuolo de Dio  
el quale è morto in su la croce  
per noi Giudei mal vasi ed invidiosi.  
La dolente madre gli stava appresso  
piangendo e sospirando e diceva:

o figliuolo conforto della vita mia  
Come non son morta tieco in compagnia  
- O dolorosa me e tapina  
Da mi si parte la vita mia  
che dammi la morte che più mi diletta  
Perché tutto el cuor mio si spezza.  
La Vergine Maria così 'piangendo  
e con le mani il petto battendo  
Santo Gioanne molto la confortava  
e fortemente con scieco lacrimava.  
E lacrimando Santo Gioanne diceva:  
O Madre di Giesù Christo Virgine de grati a piena  
Per quello frutto che voi haveti portati  
Tutto el mondo sarrà salvato.  
E lei rispose: oimì sconsolata e dolorosa,  
Fusse io morta in quella dolente hora  
Perché era tutta grama e disconsolata  
Vedendosi del suo figliuolo abbandonata.  
E le sorelle tutte la consolava  
E li dicevano, o madre beata,  
Ciascheduno che nel vostro figliuolo crederà  
Dal fuoco eternale guardato sarrà.  
O Signor Giesu Christo onnipotente  
Che sofferissi così grande pene e tormenti  
In su la croce per noi tutti inchiodato  
E poi il terzo giorno fusti resuscitato  
O Signor Giesu Christo nostro Salvator  
Sempre deffende noi miseri peccator  
Che quando saremo di questa vita passati  
Ne conduchi al regno di beati.  
Chi vuoi sequir la buona via  
Si prenda la Santa disciplina  
E più non dimore nel peccato  
Che Christo ne aspetta nel regno beato. Amen.

Se mai per dura e miseranda sorte  
pietà ti strinse el cuor à pianger forte  
Hor ti disponi a pianger più che mai  
se compassione al tuo Signore havrai.  
Qual hor tu vedi schernito e spudatiato  
pieno di sangue afflitto e laceriato  
Con una canna nelle sue man divine  
coronato d'acute e dure spine  
Con el laccio al collo e con le man legate  
hor genuflessi con pietà mil'ate,  
Vedi: ecco ]'huomo, o popol mio diletto,  
tuo signor verbo incarnato e Dio perfetto  
Ecco l'huomo vero figliuol d'Iddio  
fatto mortale per il peccato rio.  
Ecco l'huomo per divina opra e cura  
concelto e nato d'alma madre e pura.  
Ecco l'huomo alla morte appresentato  
per te come agnello immacolato.  
Ecco l'uomo o peccator ribello,  
che t'ha sanato dal crudel hostello.  
Ecco l'huomo di spine incoronato  
per coronarti e farti in ciel beato.  
Spudacciato schernito con stridore  
ligato e flagellato con dolore  
Per purgare delli nostri corpi le dilitie  
golla, superbia, vanità et tristitie.  
Ho cuor crudele e duro più che 'l sasso  
deh! piange el tuo Signor a questo passo,  
Alza la mente e con le braccia in croce  
chiede misericordia ad alta voce.  
Salve, Giesu Christo Salvator supremo,  
Misericordia mia, nostro padre eterno,  
l'anima con el corpo ne guardi dall'inferno.  
Misericordia Giesù Angelo immacolato,  
Salve, Giesu Christo, tutto flagellato

Alla colona nudo forte sei legato  
Tutto di sangue sei bagnato.  
Misericordia Giesù che nell'orto ingenuchiato  
Salve Giesù Christo dell'huomo giudicato  
nell'bora della terza nel monte fusti levato  
in mezzo di dui latroni in croce sei essaltato.  
Misericordia Giesù, Padre glorioso,  
Salve, Giesu Christo con il corpo tanto spinoso  
misericordia, Giesu Christo, ti veddo in croce sanguinoso.  
Tu signore del cielo del mare e della terra  
misericordia che molto ho peccato.  
Salve quella tua bocca bella  
tremano le labbra e la lingua non favella  
serati sono li denti per la morte cruda e fella  
Misericordia Giesù all'anima tapina.  
Salve, Giesu Christo, con gl'occhi lacrimosi  
serrati in croce ch'erano tanto pietosi  
tu stai per noi pensoso con gl'occhi gratiosi  
Misericordia Gesù che non sciamo dannati.  
Salve, Giesu Christo, nel cuore Santo  
la canna con la fele e aceto ti fu dato  
quando dicesti «sicio» di ciò fusti bevato  
Misericordia, Giesù, in questo mondo sei cruciato.  
Salve, Giesu Christo, per noi vulnerato  
La croce mostra con lo petto sanguinato  
El Sangue spargesti dello Iato  
Misericordia Giesù per il mondo adorato.  
Salve, Giesu Christo, alla tua man destra  
Con gli ossi desnodati per la salute nostra  
che portato baveri senza colpa vostra  
Misericordia, Signor Giesù, con voce pia.  
Salve, Giesu Christo, che pende su la croce  
Alla mane sinistra le vene dolorose  
le quale vidi Maria tutte sanguinose  
Misericordia, Giesù, a tutta la gente.

Salve Giesu che tieni brazi e mani aperti  
Con il capo basso che haveti cossì dolente  
per abbracciar ogni huomo che si pente  
misericordia, Giesù, e ne sia rimessi li peccati.  
Salve, Giesu Christo con li piedi crucifissi  
e l'uno sopra l'altro in croce metesti  
E con un chiodo ambidue l'inchiodoro  
Misericordia, Giesù adorno.

Salve Gesu, e la sua anima santissima la quale per noi in croce nelle mani  
del padre raccomandata, nella medesima raccomandatione, noi raccomandiamo  
a lui hogi, e ogni giorno, le anime il cuore, i corpi e tutti li sensi  
nostri e di tutti l'amici, parenti e benefattori nostri, similmente l'anime  
di nostri parenti, fratelli e sorelle e d'ogni amici e inimici nostri.  
O Giesu, figliuolo de Maria Vergine, concede a noi gratia, sapienza,  
carità, castità e humiltà, acciocché possiamo perfettamente amarti, laudarti  
e servirti e così tutti quelli i quali chiamano il nome tuo. Amen.

In nomine Patris + Et filii + et Spiritus + Sancti. Amen.

Madonna Santa Maria con pianto e gran lamento  
si partia del monumento  
Con gran cridor et con alta voce  
se ne andò al legno della Santa croce.  
Et humilissimamente quella pregava  
e con grande pianto l'abbracciava.  
Dicendo: o figliuol mio, cuor del mio Corpo,  
questa è la croce ove sei morto.  
Per salvar li miseri peccatori  
volesti sofferir tanti vituperi e disonori.  
Son la sconsolata madre Maria  
ch'al mio cuor porto gran doglia  
Ti prego da che questa oration sarà ben dita  
e nel suo cuore la porterà ben scritta  
Che quella gratia ti sarà dimandata  
per amor mio gie sia fatta. Amen.

O Santo Sangue di quella santa circoncisione  
ch'usiste di quello corpo puro e netto  
Donaci forza nelle tentatione  
gratia, memoria e grand'intelletto  
Che pianger possiamo la tua passione  
la qual portasti Signor mio benigno  
per noi salvar, morir volesti su la croce di legno.

O Santo Sangue, giusto e pretioso  
quando nell'orto andasti a orare  
al padre tuo quel re glorioso  
dentro del tuo viso cominciasti a sudare.

Giuda e li Giudei ti venne a pigliare  
e gli dissero qual è Giesù nazareno  
et gli rispondesti all'hora...

O Santo Sangue, giusto puro e fino  
qual spandesti diletto mio Signore  
fuol'a della tua persona in ogni cantone  
Quando li Giudei ti battevano con furore  
pareva fontana che sorzisse con rumore  
Spandesti il tuo sangue fuori delle tue vene  
per scampar noi dell'infernali pene.

O glorioso Sangue, giusto puro e santo  
che della Sua testa uscisti con flagello  
quando portò corona de spini  
che gli pongeva l'osso fin al cervello  
sopportò tutto in pace il creator divino  
più mansueto fu ch'un agnello  
e in pace sopportò ogni passione  
per trare noi miseri peccatori a salvatione.

O Santo Sangue ch'usisti di quelle man pretiose  
e di quelli piedi così giusti e santi  
che furono inchiodati su la croce  
dolcissimo Signor per salvarne tutti quanti  
ti dimandiamo gratia con humil voce  
che meritemo d'aldir quelli dolci canti

che fanno li santi angeli in vita eterna  
Dinanci a ti o maestà superna.  
O Santo Sangue ch'uscisti di glorioso lato  
che fu aperto d'una pongente lanza  
sangue e acqua uscite da quel costato  
per lavar la nostra gran falanza.  
el santo paradiso che tanto desideremo  
Christo nel doni ch'è nostra speranza  
che noi possiamo veder il padre nostro  
con gran festa in sedia della parte destra  
O cinque piaghe del nostro Signor Giesu Christo omnipotente  
che fu inchiodato in su la croce  
per salvare e redimer tutta la gente  
Signor mio portasti cinque piaghe così gravose  
spandesti il Sangue tuo bondantemente  
chiamasti il padre tuo ad alta voce  
e tu perdonasti al buon latrone humilmente  
Et noi salvasti dalle pene atroce.  
O Santo Sangue di quella persona pura  
del dolce Giesu ch'è senza peccato  
che morir volse per salvar l'humana natura  
In su la croce volse esser conficato  
guardatine d'ogni pena dura  
da ria sentenza e di mortal peccato  
O Signor Giesu Christo creator eterno  
deffendene dalle pene dell'inferno.  
Qualunque persona ch'haverà in memoria  
il Sangue di Giesù Christo e la sua passione  
In questo mondo haverà sempre vittoria  
con tra di demonii e con tra li suoi tentatione,  
e quando passerà di questo vita haverà salvatione  
con l'Angeli in paradiso starà in l'eterna gloria  
e con loro starà sempre in consolatione. Amen.